



SIMULAZIONI E PASSATEMPI IN SCATOLA STRATEGIE ROMANE

di GIAMPAOLO DOSSENA

Ultimi suggerimenti per regali. Uno per bambini, uno per ragazzi, uno per anziani. La tribù della terza età non è un buon target per marketing pubblicità ecc. ma io ci tengo a parlarne un paio di volte all'anno. In aprile ne parlavo per il gioco delle bocce. Spero che nel frattempo chi può abbia regalato ai propri vecchi un campo di bocce, o un soggiorno in un villaggio con clima mite, dove ci siano tanti campi di bocce. Andiamo per ordine, cominciamo coi bambini.

Chi mi ama mi segue. Ho già parlato del Grantam, in gennaio: gioco analogo al Tangram. E chi non riesce a immaginare il rinoceronte pensi all'unicorno. Sto scherzando. Di gente che conosce e ama il Tangram ce n'è, anche fra i miei lettori. Me ne scrivono Reginaldo Lucioi (Roma), Cesare Cancellieri (Mantova), i ragazzi della Scuola Media di Agromonte (PZ) e altri: il Tangram è un gioco veramente classico.

Anche questa nuova incarnazione del Tangram, il Grantam, sembra meriti la fiducia che gli accordavo. Vive e si riproduce. È nata una Grantam Editrice (via Coazze 11, 10138 Torino) che pubblica libri e giochi per l'infanzia. Tra i primi titoli, per esempio, *Viva gli animali* consta di robusti cartoncini legati a spirale, con storielle illustrate a colori e figure di animali, stilizzate, che il bambino può provare a ricostruire coi pezzi del Grantam su tavoletta magnetizzata. Detto così non sarà tanto chiaro, ma prendete in mano "la cosa", dal vostro libraio o cartolaio, e capirete, vi piacerà. Siam sempre noi adulti a scegliere i regali; alcuni tra noi sperano in buona fede

che piacciono ai bambini. E viva i bambini, viva questi animali imprevedibili. Se il Grantam non gli piace, provate con qualcosa d'altro. Prendetevela con voi stessi, e con me, e con l'autrice Rossana D'Ambrosio. Non prendetevela con loro.

Per i ragazzi (e per gli adulti vispi) la Editrice Giochi rilancia *Roma*, gioco di simulazione strategica semplice, analogo al *Risiko*. Qualcuno ha detto, latineggiando, che *Roma* è una specie di *Risikum*.

I paragoni sono sempre sbagliati, però aiutano a intenderci. E paragonando *Roma* a *Risiko* nessuno vuol dare (non voglio dare io) giudizi di valore. E come paragonare l'*Orlando furioso* e l'*Orlando innamorato*. Liberi tutti di preferire questo o quello, basta sapere che il Boiardo viene prima dell'Ariosto. *Risiko* l'ha inventato verso il 1961 Albert Lamorisse; *Roma* l'ha inventato Marco Donadoni pochi anni fa.

Per intenderci, piuttosto, è corretta l'etichetta di "gioco di simulazione strategica semplice"?

Vorrei sentire il vostro parere. Ma prima di "pensare", documentatevi. Vi raccomando caldamente di leg-

gere un saggio (dello stesso Marco Donadoni), intitolato *Insegnare storia: un gioco da ragazzi*. Lo trovate in un "quadrimestrale di storia e ricerca didattica" che si chiama *I viaggi di Erodoto*. Lo pubblicano le Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori. Cercate il numero dell'aprile 1988, alle pagine 156-167. Se non lo trovate in biblioteca e se quell'imbrattato del vostro libraio non ve lo sa procurare, scrivete all'editore, via Archimede 23, 20129 Milano.

Non telefonatemi chiedendo se ve lo presto, non scrivetemi elimosinando fotocopie: datevi una regolata. Saper leggere non basta, bisogna sapersi procurare i libri. E gli arretrati delle riviste!

Va da sé che i giochi di simulazione strategica semplice o complessa, *Risiko* e *Roma* e gli altri rientrano nella categoria più generale dei giochi in scatola. *Roma* poi aggiunge allo schema della simulazione strategica qualche caratteristica propria dei giochi di ruolo. Ne ripar-

leremo. Intanto, per divertirvi, e per capire quello che diremo, regalate *Roma* ai ragazzi, guardateli giocare, provate a giocare anche voi. Anche se non vi sentite più ragazzi. Forza, ragazzi! (si può dire tra persone in là con l'anagrafe). Adesso devo parlare degli ex ragazzi. La prenderò alla larga. Voltando la frittata, parlerò di un regalo che possono ricevere...

C'era una signora (giovane, allora: quasi una ragazza) che chiamava affettuosamente "Muggins" un signore (non più proprio ragazzo) a cognome Mughini. Questa storia lontana mi tornò in mente quando scoprii che "Muggins" in inglese è un insulto dolce, soft: babbeo, grullo, sempliciotto. E anche il nome di un modo per giocare a domino.

Direte che il gioco del domino è sempliciotto in sé, e dunque giocare a Muggins dev'essere da subumano. Invece il Muggins è un tentativo per rendere il domino meno sempliciotto. Un po' meno. Mica tanto, secondo me. Ma insomma per Natale c'è sempre qualcuno che vi regala un domino (avendolo comprato all'ultimo momento o avendolo pescato in fondo a un cas-

setto), dovete adoperarlo, e tanto vale che proviate il Muggins.

Se si gioca in due si danno 7 tasselli a testa; in tre 6; in quattro (ciascun per sé, o a coppie affrontate) 5. I tasselli rimanenti costituiscono il tallone.

A turno ciascuno depone un tassello sul tavolo, e ne pesca uno dal tallone. Si forma in tavolo la solita catena, come nel solito domino.

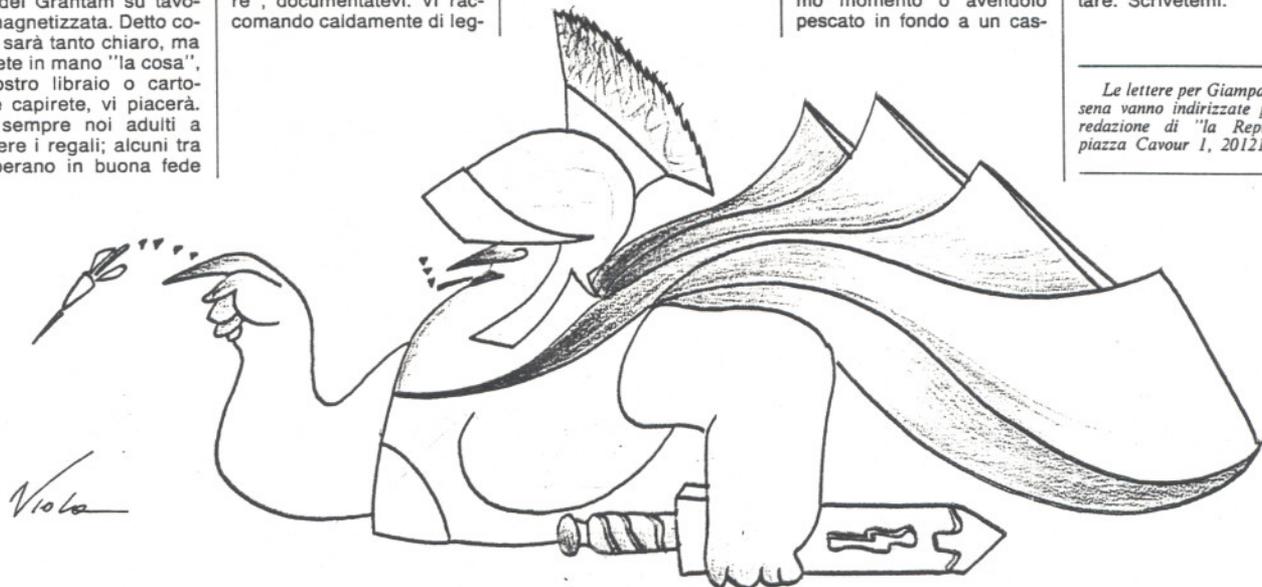
Ma a Muggins ciascuno cerca di metter giù il proprio tassello in modo che i puntini alle due estremità della catena assommino a 5 o a 10.

Ogni volta che questo avviene, chi ha prodotto tale brillante situazione segna un punto a proprio vantaggio (carta e matita).

Ovviamente chi non può attaccarsi passa, e pesca anche chi passa. Ovviamente vince la mano chi per primo si libera di tutti i propri tasselli. Questo vincitore segna a proprio vantaggio un punto per ogni tassello "a somma 5 o 10" restato in mano agli avversari (0/5, 1/4, 2/3, 4/6). Il doppio 5 vale due punti.

Se qualcuno per Natale vi regala un domino con più di 28 tasselli, si segna un punto quando i puntini alle due estremità della catena assommano a 5 o multipli di 5 (per esempio 8 + 7). Le regole per giocare a Muggins con un domino a tasselli triangolari (nei negozi specializzati trovate anche questo!) sono tutte da inventare. Scrivetemi.

Le lettere per Giampaolo Dosse-
na vanno indirizzate presso la
redazione di "la Repubblica",
piazza Cavour 1, 20121 Milano



Viola